

Discorso del Presidente della Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella

(Cav. Gr. Cr. Dott. Ing. Alessandro Ortis)

Napoli, 19 novembre 2016

Anche per il 229° compleanno, la Nunziatella ci ha chiamato. Così oggi, rispettando l'antica promessa dei nostri MakP, noi Ex Allievi, di ogni dove e di ogni tempo, siamo tornati e ci siamo schierati.

Ci siamo schierati con i nostri Labari davanti alla nostra Bandiera; così il nostro grande Battaglione Ex Allievi affianca ed abbraccia idealmente lo splendido Battaglione Allievi, ed in particolare la Compagnia formata per il primo e solenne giuramento, quello sacro, pronunciato anche da noi con profonda commozione.

Ci siamo schierati per testimoniare e per salutare: il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito; il Sindaco di Napoli; il Prefetto; tutte le Autorità, il Comandante ed il Personale della nostra Scuola, gli Allievi ed i loro famigliari, i nostri famigliari e tutti i presenti, tutta la cittadinanza della nostra amata Napoli che da sempre guarda con grande affetto alla nostra Scuola.

Ci siamo schierati in un sabato speciale ed in un luogo prestigioso, aperto anche alla partecipazione e all'ammirazione pubblica; di questa specifica circostanza siamo particolarmente grati al Ministro della Difesa, Senatrice Pinotti, che ha voluto confermare una preziosa tradizione, accogliendo con sensibile attenzione un nostro appello sostenuto, con premurosa sollecitudine, dal Sindaco di Napoli.

Ci siamo schierati per testimoniare nuovamente il nostro profondo attaccamento alla Nunziatella: al suo glorioso passato, al suo presente ed al suo sviluppo futuro.

Quanto al passato, parla la Storia Patria; ad essa fece riferimento anche il Presidente della Repubblica Cossiga, partecipando a questa stessa Cerimonia del 1989 e concludendo il suo discorso con queste parole: *“La Nunziatella, oltre ad essere un luogo di formazione militare, è un luogo di grandissima formazione culturale e civile, dove è racchiusa la Storia di tutto il nostro Paese. La mia presenza qui, per la Nunziatella, vuol dire dunque onorare l'Italia in tutta quella che è la sua Storia”*.

A queste parole e nello stesso anno, il Presidente della Repubblica diede un seguito concreto stabilendo per gli Allievi della Nunziatella il privilegio altamente simbolico, singolare nelle Forze Armate, di fregiarsi delle cifre d'onore, le RI sui bottoni della divisa storica.

Quanto al presente, auspichiamo continuità di risorse e cure capaci di garantire una funzionalità corrente della Scuola in linea con le sue migliori tradizioni di eccellenza.

Quanto al futuro della Nunziatella, confermiamo alle Istituzioni responsabili la nostra piena e pronta collaborazione per un'accelerata attuazione delle fasi del progetto da noi promosso; quello alla base del Protocollo d'intesa firmato nel novembre 2014; quello già apprezzato dai Ministeri della Difesa e dell'Interno, dal Comune di Napoli, dal Demanio e pronto per l'attenzione della Regione Campania. Un progetto vantaggioso e vincente per tutti: per la Scuola ed i suoi Allievi; per le nostre amate Forze Armate; per la Polizia; per la Regione; per Napoli, con la prevista

valorizzazione urbanistica, architettonica, funzionale e culturale del centro storico su Monte Echia; un progetto vantaggioso per il Paese e per sostenere un ulteriore sviluppo della Nunziatella anche in una prospettiva europea. In proposito, ricordo alcune apprezzatissime parole pronunciate, in questa stessa circostanza dello scorso anno, dal Ministro della Difesa e che ora cito testualmente:

“È un progetto di ampliamento e sviluppo perché vogliamo lanciare quest’idea di fare della Nunziatella, la Scuola militare più antica d’Europa, la prima Scuola militare Europea. L’ipotesi è di fare un grande progetto - diceva ancora il Ministro - per ampliare gli spazi e le dotazioni della Nunziatella ma, nello stesso tempo, trovare spazio per l’Istituto degli Studi Filosofici, per la Biblioteca, per impianti sportivi e per un teatro all’aperto; con l’idea di Forze Armate che devono sempre più dialogare con l’esterno, mi pare un progetto bellissimo!” – così concluse il Ministro della Difesa.

Per tutto ciò la nostra gratitudine e la nostra gioia traspariranno fra poco anche dal nostro sfilamento. Con esso festeggeremo pure i nostri Raduni annuali; primo fra questi il Cinquantennale del Corso 1966-1969.

La Nunziatella ci ha chiamato e noi Ex Allievi, in grande adunata (militari di ogni Arma e civili di ogni professione), ci rivolgiamo ora affettuosamente alle Allieve ed agli Allievi.

A voi “cappelloni” del primo anno: coraggio, tenete duro. L’inizio è, ed è stato, rigoroso e difficile per tutti; sta così nelle tradizioni di sempre ed entrerà, come già per noi, nei vostri ricordi più cari. Investendo ora intensamente, in disciplina, autodisciplina e studi, state vivendo un’esperienza molto impegnativa e perciò ricchissima di doni formativi che apprezzerete enormemente nella vita. State pure costruendo ora amicizie che non moriranno mai.

Offro queste stesse riflessioni anche ai vostri genitori, chiamati ad apprezzare, con piena fiducia e delega ad Ufficiali e Docenti, la vostra trasformazione da ragazze e ragazzi a donne e uomini con le stellette.

A voi “cappelle” del secondo anno: preparatevi bene a diventare “anziani” continuando a “bere” avidamente dai vostri Comandanti, dai vostri Professori ed Istruttori.

A voi “anziani” dell’ultimo anno: sostenete con determinazione lo sforzo finale degli studi; consolidate le basi formative per la vostra crescita professionale futura; sceglietene il percorso con profonda riflessione e convinzione personale; preparatevi a misurarvi, come ogni Ex Allievo, nell’arduo tentativo di onorare al meglio la sfida che lancia, giorno su giorno, il motto più esigente della Nunziatella: *“essere più che sembrare”*.

Viva la Nunziatella! Viva l’Italia!